

Articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20. Revoca e recupero di prestito d'onore concesso sulla misura 3B.1 del Fondo per la valorizzazione e per la professionalizzazione dei giovani.

Determinazione n. 7729 del 17/07/2025

Articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20. Revoca e recupero di prestito d'onore concesso sulla misura 3B.1 del Fondo per la valorizzazione e per la professionalizzazione dei giovani.

N. 7729 DI DATA 17 LUGLIO 2025

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

SERV. FORM. PROF. FORM. TERZIARIA E FUNZ. SISTEMA

OGGETTO:

Articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20. Revoca e recupero di prestito d'onore concesso sulla misura 3B.1 del Fondo per la valorizzazione e per la professionalizzazione dei giovani.

RIFERIMENTO : 2025-S116-00106

Pag 1 di 6

Num. prog. 1 di 6

Visti:

- l'articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia autonoma di Trento" che ha previsto l'istituzione di un apposito Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani (di seguito denominato Fondo giovani) destinato a realizzare interventi, integrativi rispetto a quelli ordinari, in materia di diritto allo studio e di sviluppo delle professionalità,

attraverso l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 948 di data 11 maggio 2007 e s.m., recante "Approvazione dei bandi e dei criteri e modalità per l'accesso al 'Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani'", ed in particolare il bando relativo alla misura 3B.1

"Percorsi di alta formazione di eccellenza" che prevede la concessione di prestiti sull'onore ai fini della frequenza di corsi di alto livello internazionale;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1896 di data 20 agosto 2010 avente ad oggetto "Approvazione nuovo schema di Convenzione tra la Provincia e Cassa del Trentino s.p.a. ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 3, della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13" e l'articolo 7

dell'allegata Convenzione che dispone che la Provincia affidi a Cassa del Trentino s.p.a. la gestione del Fondo giovani e che, a tal fine, Cassa del Trentino s.p.a. possa avvalersi di una banca o di un'associazione temporanea d'impresa costituita da più banche tra loro associate;

- la Convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2011 tra Cassa del Trentino s.p.a. e Cassa Centrale Banca - Credito cooperativo del nord est s.p.a. ai fini della gestione del Fondo giovani ed in particolare l'art. 4 che definisce le condizioni economiche del prestito d'onore e l'art. 11

che definisce le procedure e le condizioni per il recupero dei crediti dichiarati inesigibili;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2455 di data 29 dicembre 2016 e s.m. con la quale, a seguito della scadenza della suddetta Convenzione, sono state approvate le nuove modalità di gestione del Fondo giovani ed in particolare l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione, con il quale sono state ridefinite le procedure per il rientro dei prestiti a tasso zero ed a tasso intero erogati con le risorse provinciali, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 11 della Convenzione in merito al recupero dei crediti inesigibili.

Tenuto conto che:

-con determinazione di Opera Universitaria - Area servizi agli studenti - n. 382 di data 21 dicembre 2012 è stato concesso, fra gli altri, al beneficiario indicato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, un prestito d'onore a tasso zero di euro 54.000,00 sulla misura 3B.1 - Alta Formazione di eccellenza;

-il beneficiario di cui all'Allegato A) ha utilizzato il prestito d'onore per l'intero importo concesso pari ad euro 54.000,00, finanziato tramite mutuo dalla Cassa Rurale di Trento ora Banca per il Trentino Alto Adige - Bank für Trentino-Südtirol c.c.i.s.c., con un impegno di restituzione rateale con piano di ammortamento francese a decorrere dal mese di aprile 2017

mediante il versamento di una rata mensile, comprensiva di quota interessi e dedotto il versamento iniziale, pari ad euro 450,00 fino alla scadenza del piano al 31 marzo 2027;

-le restituzioni delle rate del mutuo stabilite nel piano di ammortamento sono state interrotte da parte del soggetto di cui all'Allegato A) nei confronti dell'Istituto di credito Cassa Rurale di Trento - ora Banca per il Trentino Alto Adige - Bank für Trentino-Südtirol a partire dal mese di gennaio 2025.

Considerato che:

-con lettera raccomandata di data 7 aprile 2025 (ricevuta in data 14 aprile 2025), la Banca per il Trentino Alto Adige - Bank für Trentino-Südtirol c.c.i.s.c., ha sollecitato il soggetto di cui RIFERIMENTO :

2025-S116-00106

Pag 2 di 6

Num. prog. 2 di 6

all'Allegato A) al pagamento delle rate scadute;

-con successiva raccomandata di data 22 maggio 2025 (ricevuta in data 26 maggio 2025), constatato il mancato pagamento, la Banca per il Trentino Alto Adige - Bank für Trentino-Südtirol c.c.i.s.c. ha comunicato al soggetto la risoluzione del contratto di mutuo e gli ha intimato la restituzione dell'importo totale residuo, comprensivo di interessi, entro il termine perentorio del 6 giugno 2025;

-da ultimo, con nota del 10 giugno 2025, prot. PaT n. 456902, integrata con comunicazione pec dell'11 giugno 2025, prot. PaT n. 464854 di pari data, la Banca per il Trentino Alto Adige - Bank für Trentino-Südtirol c.c.i.s.c., in conseguenza dell'esito negativo delle azioni di recupero, ha trasmesso al Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema della PaT, la documentazione utile alla dichiarazione di inesigibilità del credito vantato nei confronti del soggetto indicato nell'Allegato A) del presente provvedimento;

-con nota raccomandata a.r. di data 13 giugno 2025, prot. PaT n. 471598, il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, ha comunicato al soggetto di cui all'Allegato A) del presente provvedimento, il preavviso di revoca del prestito concesso a suo tempo sulla misura 3B.1 - Alta formazione di eccellenza - del Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani, assegnando il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare osservazioni scritte. La spedizione non è andata a buon fine ed il soggetto risulta irreperibile.

Tenuto altresì conto che:

-nel caso di prestiti a tasso zero dichiarati inesigibili, la quota contrattualmente a carico del Fondo giovani corrisponde al 100% del debito residuo e, pertanto, con riferimento al soggetto in parola, è pari ad euro 12.150,00;

-all'importo di euro 12.150,00 va aggiunta la somma di euro 27,30 a titolo di interessi legali maturati, come meglio dettagliato nell'Allegato A) - Prospetto debito e calcolo Interessi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, oltre agli interessi giornalieri pari ad euro 0,67 dovuti dal primo giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento fino alla data di estinzione del credito come risulta dal medesimo Allegato A);

-non rimangono a carico della banca finanziatrice azioni finalizzate al recupero del credito residuo poiché il prestito è di tipologia a tasso "zero".

Dato atto che:

-nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 del 27 settembre 2024, in capo al Dirigente ed al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;

-il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema con domicilio digitale serv.formazione@pec.provincia.tn.it;

-ai sensi della legge provinciale 23/92 sull'attività amministrativa, del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante della privacy, possono essere pubblicati sui siti web istituzionali solo i dati personali necessari ai fini della trasparenza;

-ai sensi dell'art. 31 bis, c. 2 bis, della l.p. 23/92, dell'art. 26, c. 4, del d.lgs. 33/2013 e delle Linee Guida del Garante della privacy, l'Allegato A) non è pubblicato in quanto da esso è possibile ricavare informazioni sull'eventuale condizione di disagio economico dell'interessato;

RIFERIMENTO : 2025-S116-00106

Pag 3 di 6

Num. prog. 3 di 6

-è fatta salva la possibilità di accesso ai documenti della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

-il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la l.p. 30 novembre 1992, n. 23;

- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;

- visto il d.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg.;

- visto l'art. 53 del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed il punto 3 dell'Allegato 4/2;

- visti gli atti citati in premessa,

DETERMINA

1. di revocare, per le motivazioni esposte in premessa, l'importo residuo del prestito d'onore a tasso zero concesso con determinazione di Opera Universitaria n. 382 di data 21 dicembre 2012 a valere sulla misura 3B.1 - Alta formazione di eccellenza - del Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani al beneficiario indicato nell'Allegato A) -

Prospetto debito e calcolo Interessi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che per effetto della revoca di cui al punto 1., il soggetto di cui all'Allegato A) è tenuto a restituire alla Provincia autonoma di Trento, l'importo di euro 12.150,00, corrispondente 100% del debito residuo, al quale sono aggiunti euro 27,30 per interessi calcolati al tasso legale del 2,0% dal giorno 7 giugno 2025 (giorno successivo al termine ultimo di pagamento) fino alla data di approvazione del presente provvedimento, oltre agli interessi giornalieri pari ad euro 0,67 dovuti dal primo giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento fino alla data di estinzione del debito, ed euro 10,74

relativi alle spese di notificazione, per un totale complessivo di euro 12.188,04;

3. di accertare ed imputare con il presente provvedimento i seguenti importi:

- euro 12.150,00 corrispondenti alla quota capitale da restituire alla Provincia autonoma di Trento di cui al precedente punto 2., sul capitolo 132360-019 per l'esercizio finanziario 2025;

- euro 27,30, corrispondenti alla quota di interessi calcolati per il ritardato pagamento, sulla quota capitale di euro 12.150,00, al tasso legale vigente, dal giorno 7 giugno 2025 fino alla data di adozione del presente provvedimento, oltre all'interesse giornaliero di euro 0,67 da versare per i giorni di ritardato pagamento ulteriori rispetto alla data di adozione del presente provvedimento, come risulta dall'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul capitolo 121150-010 per l'esercizio finanziario 2025;

- euro 10,74, corrispondenti alle spese di comunicazione relative a n. 2 (due) raccomandate, sul capitolo 132440-001 per l'esercizio finanziario 2025;

4. di chiedere al soggetto di cui all'Allegato A) la restituzione della somma di cui al punto 2.

entro 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, dando atto che, decorso il predetto termine, si procederà alla riscossione coattiva dell'importo oggetto di revoca, con RIFERIMENTO : 2025-S116-00106
Pag 4 di 6

Num. prog. 4 di 6

l'addebito degli interessi di mora, delle spese di riscossione e quant'altro dovuto in base alle vigenti disposizioni di legge, a termini dell'art. 51 della l.p. 14 settembre 1979, n. 7;

5. di stabilire che rimane a carico della banca finanziatrice ogni azione finalizzata al recupero della quota del credito residuo contrattualmente non a carico del Fondo giovani, vantato nei confronti del soggetto di cui all'Allegato A);

6. di precisare che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP) di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

7. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento di revoca del beneficio;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ad esclusione dell'Allegato A) in quanto ai sensi dell'art. 31 bis, c. 2. della l.p. 23/92, dell'art. 26, c. 4, del d. lgs. 33/2013 e delle Linee Guida del Garante della privacy, da esso è possibile ricavare informazioni sull'eventuale condizione di disagio economico del beneficiario;

9. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente Autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

RIFERIMENTO : 2025-S116-00106

Pag 5 di 6 MOS

Num. prog. 5 di 6

001 Allegato A) Prospetto debito e calcolo Interessi - riservato Elenco degli allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Cristina Ioriatti RIFERIMENTO : 2025-S116-00106

Pag 6 di 6

Num. prog. 6 di 6